

► Ingegneri ◀

Appalti: negativo il primo bimestre 2011

Le rilevazioni dell'osservatorio Informatel curato dall'Oice fanno segnare un calo in valore del 49,1% rispetto allo scorso anno: i professionisti del settore tecnico tornano a lanciare l'allarme per il fenomeno dei ribassi con cui le gare vengono aggiudicate

RUGGERO RUGLIARO

Appalti pubblici di ingegneria e architettura: è allarme fra i professionisti del settore tecnico. Il primo bimestre 2011, infatti, si chiude con un meno 49,1% in valore rispetto al primo bimestre 2010, proseguendo la tendenza fortemente recessiva del mercato degli ultimi sei mesi del 2010.

FEBBRAIO DELUDENTE

Nel mese di febbraio si registra un meno 68,3% in valore rispetto a quanto verificato a febbraio 2010. Infatti, secondo l'aggiornamento dell'osservatorio Informatel (curato dal-

l'Oice, associazione nazionale delle società di ingegneria federata a Confindustria), le gare per servizi di ingegneria e architettura indette nel mese di febbraio sono state 352 (di cui 39 sopra soglia) per un importo complessivo di soli 30,4 milioni di euro.

Rispetto a febbraio 2010 il numero dei bandi rilevati sale del 16,6% (+11,4% sopra soglia e +17,2% sotto soglia), mentre il loro valore precipita, come detto, del 68,3% (-77,5% sopra soglia e -3,2% sotto soglia). Da considerare che il valore raggiunto nel mese di febbraio 2010 era in gran parte dovuto al maxi bando per l'auto-

strada Brescia - Padova da 66 milioni di euro, al netto del quale nel mese di febbraio 2011 si avrebbe un +2%.

Anche il confronto con il mese di gennaio risulta negativo: il numero dei bandi aumenta del 14,3%, ma il valore cala del 2,6%. Prosegue - come rileva sempre l'osservatorio Oice-Informatel - la crescita dei ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti al 28 febbraio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è arrivato al 41,2% (era al 40,4% a fine gennaio).

DIMINUZIONE RECORD

Il ribasso si spinge all'86% nell'aggiudicazione di una gara del Comune di Sanluri (in provincia di Cagliari) per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, piano di sicurezza e coordinamento sicurezza per il recupero di alloggi di edilizia popolare con un importo a base d'asta di 264.701 euro, aggiudicata per soli 38.381 euro. "I dati del primo bimestre mostrano un quadro non più sostenibile - dice il presidente Oice **Braccio Oddi Baglioni** - La necessità del controllo della spesa pubblica non può portare alla eliminazione di un intero settore: è un suicidio economico. Le Amministrazioni dello Stato devono riprendere gli investimenti per infrastrutture".

Gare pubblicate in Gazzetta Ue: più 27,3%

L'osservatorio Informatel dell'Oice analizza anche la situazione in Europa: si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria è passato dalle 55 unità del primo bimestre 2010 alle 70 del primo bimestre 2011, ossia +27,3%. Nell'insieme degli altri Paesi dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura presenta una crescita (pari a un +21,1%) minore di quella italiana. Nonostante questo fenomeno, l'incidenza

del nostro Paese nel numero di gare pubblicate si attesta su un modesto 3,3% (Francia 44,9%, Germania 11,5%, Polonia 6,0%, Spagna 4,7%, Gran Bretagna 4,1%). Segnale molto negativo anche dalla rilevazione delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione insieme, che nel primo bimestre 2011 sono in forte discesa: la diminuzione è del 54,6% in valore rispetto a quanto registrato nel primo bimestre del 2010.